

COMUNE DI LAURENZANA  
Provincia di Potenza



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Reg. N. 16 Del 27/9/2014 N. Prot. 4480	Oggetto: Approvazione Piano Tariffario e Finanziario TARI.
--	--

\*\*\*\*\*

L'anno duemilaquattordici il giorno VENTISETTE del mese SETTEMBRE alle ore 10,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla prima convocazione in adunanza consiliare ordinaria che è stata partecipata ai consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

Pr og.	NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
1	Michele UNGARO	X	
2	Pietro Luigi MARTOCCIA	X	
3	Luciano DE BELLIS	X	
4	Nicola Michele GIOSCIA	X	
5	Marco IMUNDO	X	
6	Francesco PAVESE	X	
7	Michele PAVESE	X	
8	Vincenzo PAVESE	X	
9	Domenico Giovanni URGA	X	
10	Antonio Rosario PISANI		X
11	Maria Luisa CANTISANI	X	

Assume la presidenza Michele UNGARO  
Partecipa il Segretario D.ssa Cinzia Innelli  
La seduta è pubblica.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267, ha espresso il parere favorevole

- Il Responsabile dell'area tecnica per quanto concerne la regolarità tecnica \_\_\_\_\_
- Il Responsabile dell'area finanziaria la regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria \_\_\_\_\_

## **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI.**

Il **Sindaco Ungaro** illustra la proposta deliberativa in atti.

Il **Consigliere Urga**, a nome del gruppo di minoranza, esprime voto contrario motivato dalla carenza , all'interno della proposta deliberativa, del piano tariffario.

Il **Sindaco Ungaro** replica sostenendo l'avvenuto inserimento di tale documentazione all'interno di quanto messo a disposizione dei consiglieri.

Esaurita la discussione, il Sindaco, che presiede la seduta, pone la proposta deliberativa in votazione:

Consiglieri presenti e votanti:**10**. Consiglieri favorevoli:**8**. Consiglieri contrari **2(Urga, Cantisani)**.  
Consiglieri astenuti :**0**.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTO** che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali;

**PRESO ATTO** che con separati regolamenti si procederà ad aggiornare il regolamento IMU alla nuova normativa e ad approvare il regolamento TARI;

Considerato che la TARI è disciplinata dai commi da 641 a 668;

**VISTO** in particolare, i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 147 del 27/12/2013, (Legge di stabilità 2014):

- a) Comma 641, il presupposto impositivo della TARI è il possesso a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- b) Comma 642, la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- c) Comma 659, Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni;

- d) Comma 682, Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro per quanto riguarda la TARI:
- 1) I criteri di determinazione delle tariffe;
  - 2) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
  - 3) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - 4) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
  - 5) L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) Comma 683, Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**CONSIDERATO** che con decreto del 18/07/2014 del Ministero Dell'Interno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato ulteriormente differito al 30/09/2014;

**VISTO** il piano finanziario e tariffario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**ATTESO** che la tariffa è stata commisurata sulla base dei criteri di cui al D.P.R. n. 15/1999;

**FATTO PRESENTE** che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero delle Economie e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2. Del Decreto Legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni alla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTO** l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

**VISTO** l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

**DELIBERA**

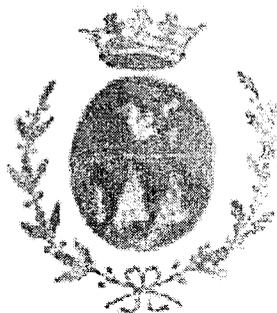
1. di approvare il piano finanziario e tariffario della TARI per l'anno 2014, che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;;
2. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
3. di prendere atto che il piano finanziario e tariffario entra in vigore il 1° gennaio 2014;

Con successiva e separata votazione il cui esito è :

Voti favorevoli 8 , Contrari 2 (Urga, Cantisani), su N. 10 presenti e N. 10 votanti astenuti zero. il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto.

**COMUNE DI LAURENZANA**

**PROVINCIA DI POTENZA**



**PIANO TARIFFARIO TARI**

**ANNO 2014**

D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

# INDICE

## PREMESSA

### 1. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

- 1.1 COSTI FISSI
- 1.2 COSTI VARIABILI

### 2. INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

- 2.1 UTENZE DOMESTICHE
- 2.2 UTENZE NON DOMESTICHE

### 3. INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

- 3.1 UTENZE DOMESTICHE
- 3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

### 4. TARIFFE

- 4.1 UTENZE DOMESTICHE
  - 4.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA
  - 4.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA
  - 4.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
- 4.2 UTENZE NON DOMESTICHE
  - 4.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA
  - 4.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA
  - 4.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

### 5. RIEPILOGO TARI

ALLEGATI: TABELLE

## Premessa

Dopo aver dettagliatamente individuato e classificato i costi attraverso il Piano Finanziario, si procede alla predisposizione del Piano Tariffario.

La redazione del seguente Piano, prevede innanzitutto la ripartizione dei Costi, fissi e variabili, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, mediante gli appositi criteri che l'Ente ha ritenuto opportuno adottare.

Successivamente alla ripartizione dei costi tra le diverse utenze si perverrà alla determinazione della tariffa, tenendo conto dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158 del 1999.

## 1 RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il Metodo Normalizzato, utilizzato per l'individuazione delle tariffe della Tari, prevede, come ampiamente anticipato, una diversa ripartizione dei costi, tra le UtENZE domestiche e le UtENZE non domestiche.

Le UtENZE domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari, e sono distinte in sei diverse categorie, a seconda del numero degli occupanti o, in mancanza, dei componenti del nucleo familiare.

Le UtENZE non domestiche costituiscono le restanti utenze, ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere. Tale categoria è differenziata in relazione all'attività svolta, così come previsto espressamente dal D.P.R. 158 del 1999. In particolare, per ciò che concerne i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista una disaggregazione in 21 differenti categorie, mentre per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è prevista una differenziazione in 30 categorie diverse.

### 1.1 COSTI FISSI

Il totale dei costi fissi, al netto del contributo percepito dal MIUR per le Istituzioni Scolastiche pari a € 1.000,00, da quanto emerge dall'analisi effettuata in fase di redazione del Piano Finanziario, è pari a € 56.647,61.

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 40,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 9.073,61
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura pari al 100% del loro ammontare)	€ 48.534,00
CCD – Costi comuni diversi	€ -
AC – Altri costi operativi di gestione	€ -
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 56.647,61</b>

La ripartizione dei Costi fissi, tra UtENZE domestiche e UtENZE non domestiche, è stata effettuata sulla base della superficie iscritta a Ruolo:

SUDDIVISIONE IN BASE ALLA SUPERFICIE				
MQ UTENZE DOMESTICHE	MQ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
112.433	7.919	120.352	93,42%	6,58%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo :

- UtENZE Domestiche incidono sulla parte fissa per l' 93,42%;
- UtENZE non Domestiche incidono sulla parte fissa per l'6,58%;

#### 1.2 COSTI VARIABILI

Il totale dei costi variabili, al netto del contributo percepito a fronte del conferimento degli RSU differenziati, ammonta a € 116.845,00.

COSTI VARIABILI	
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 18.301,60
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 94.208,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 4.575,40
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	-€ 240,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 116.845,00</b>

Anche la ripartizione dei Costi fissi, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base della superficie iscritta a Ruolo:

SUDDIVISIONE IN BASE ALLA SUPERFICIE				
MQ UTENZE DOMESTICHE	MQ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
112.433	7.919	120.352	93,42%	6,58%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo:

- Utenze Domestiche incidono sulla parte variabile per l' 93,42%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte variabile per l'6,58%;

## 2 INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

### 2.1 UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	Numero	Superficie totale
	n	m <sup>2</sup>
Famiglie di 1 componente	496	24.665
Famiglie di 2 componenti	380	22.714
Famiglie di 3 componenti	840	43.518
Famiglie di 4 componenti	287	17.862
Famiglie di 5 componenti	49	3.479
Famiglie di 6 o più componenti	3	195
<b>TOTALE</b>	<b>2055</b>	<b>112.433</b>

Nella categoria "Famiglie di 3 componenti", sono state considerate le utenze intestate a contribuenti non residenti sul territorio del Comune di Laurenzana.

## 2.2 UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
	Categorie < 5000 abitanti	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
		n	m <sup>2</sup>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	74
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0
3	Stabilimenti balneari	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0	0
5	Alberghi con ristorante	0	0
6	Alberghi senza ristorante	3	858
7	Case di cura e riposo	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	31	2.625
9	Banche ed istituti di credito	0	0
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	238
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	238
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	12	738
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	338
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4	750
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1	100
17	Bar, caffè, pasticceria	7	685
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.053
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	135
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	87
21	Discoteche, night club	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>88</b>	<b>7.919</b>

### 3 INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

Per l'applicazione del Metodo Normalizzato, si rende necessaria la propedeutica individuazione del valore dei singoli coefficienti  $k$ , all'interno di un range predeterminato dal legislatore (ad esclusione del coefficiente  $k_a$  che è fisso). Il valore di detti coefficienti varia in relazione al numero di abitanti: sono previste due tipologie di tabelle, a seconda che il Comune in oggetto abbia una popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti. All'uopo giova ricordare che i coefficienti individuati sono distinti, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sulla base della loro funzione, ovvero in relazione all'incidenza sulla quota fissa o variabile della tariffa.

In particolare:

- Utenze domestiche
  - $K_a$ : coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare, individuato in misura fissa in relazione alla popolazione e all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud);
  - $K_b$ : coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, individuato all'interno di un range di valori, non in relazione all'ubicazione geografica;
- Utenze non domestiche
  - $K_c$ : coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota fissa della tariffa;
  - $k_d$ : coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa;

I coefficienti applicati, in alcuni casi, non rientrano nel range previsto dal legislatore, così come consentito dalla norma (comma 652 Legge n. 147/2013) alla luce di un elemento di non trascurabile rilevanza: l'incremento della raccolta differenziata. Infatti, i coefficienti individuati all'interno del D.P.R. n. 158/1999, risultano essere ad oggi anacronistici, tenendo conto che a distanza di oltre 15 anni, lo stile di vita degli individui, l'educazione ambientale, e soprattutto l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta, hanno fatto sì che la tipologia del rifiuto conferito, acquisisse, in termini di costo, un'incidenza differente rispetto al passato.

I coefficienti individuati per l'applicazione della tariffa sono riportati nelle successive tabelle.

### 3.1 UTENZE DOMESTICHE

#### 1 Coefficiente Ka

UTENZE DOMESTICHE	
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)
	<5000 Abitanti
Famiglie di 1 componente	0,75
Famiglie di 2 componenti	0,88
Famiglie di 3 componenti	1,00
Famiglie di 4 componenti	1,08
Famiglie di 5 componenti	1,11
Famiglie di 6 o più componenti	1,10

#### 2 Coefficiente kb

UTENZE DOMESTICHE				
Componenti nucleo familiare	Kb			
	min	mx	med	Applicato
Famiglie di 1 componente	0,60	1,00	0,80	1,50
Famiglie di 2 componenti	1,40	1,80	1,60	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,80	2,30	2,05	1,70
Famiglie di 4 componenti	2,20	3,00	2,60	1,80
Famiglie di 5 componenti	2,90	3,60	3,25	1,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40	4,10	3,75	2,00

### 3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

#### 1 Coefficiente Kc

UTENZE NON DOMESTICHE					
Categorie <5000 abitanti		Kc (sud)			
		min	max	med	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,41	0,78
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,59	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,71	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,43	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,28	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,92	1,49
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,05	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,98	1,58
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,54	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,05	1,57
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,27	1,82
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	0,92	1,59
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,18	1,74
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,64	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,81	1,43
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	6,86	2,77
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	5,35	2,19
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,69	2,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,58	2,14
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	5,61	4,00
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	1,39	1,75

2 Coefficiente Kd

UTENZE NON DOMESTICHE					
Categorie <5000 abitanti		Kd (sud)			
		min	max	med	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	3,55	6,83
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,83	6,50	5,17	6,50
3	Stabilimenti balneari	5,80	6,64	6,22	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	3,76	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,91	13,64	11,28	13,64
6	Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	8,11	13,05
7	Case di cura e riposo	7,80	10,54	9,17	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	8,58	13,89
9	Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	4,71	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	10,21	9,23	13,78
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	11,16	16,01
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,85	9,34	8,10	14,01
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	10,37	15,30
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	5,58	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	7,13	12,51
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	48,74	71,99	60,37	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	47,06	19,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	14,84	20,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	22,68	18,80
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,00	95,75	49,38	25,00
21	Discoteche, night club	8,95	15,43	12,19	15,43

#### 4. TARIFFE

##### 4.1 UTENZE DOMESTICHE

###### 4.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tf(n,S) = Quf * S * ka(n)$$

dove:

**Tf(n,S):** Tariffa fissa utenze domestiche

in funzione di

**n:** numero di componenti;

**S:** superficie abitazione;

**Quf:** quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \sum S(n) * Ka(n)$$

**Ctuf:** costi fissi attribuiti alle utenze domestiche;

**Ka(n):** coefficiente di adattamento per superficie in base al numero di componenti.

## UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	*Numero utenze per nuclei famigliari	*Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	QUOTA FISSA
	n	m <sup>2</sup>	Ka	Euro/m <sup>2</sup>
			Sud < 5000	
Famiglie di 1 componente	496	24.665	0,75	0,38
Famiglie di 2 componenti	380	22.714	0,88	0,44
Famiglie di 3 componenti	840	43.518	1,00	0,50
Famiglie di 4 componenti	287	17.862	1,08	0,54
Famiglie di 5 componenti	49	3.479	1,11	0,56
Famiglie di 6 o più componenti	3	195	1,10	0,55
<b>Totale</b>	<b>2.055</b>	<b>112.433</b>		

\* Dato corretto al netto delle riduzioni.

### 4.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvd(n,S) = Quv * kb * Cu$$

dove:

Tvd (n,S): Tariffa variabile utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

**Quv:** quota unitaria determinata attraverso la seguente formula:

$$Quv = Q_{tot} / \sum N(n) * Kb(n)$$

**Qtot:** quantità totale di rifiuti attribuita alle utenze domestiche;

**Kb(n):** coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

**N(n):** numero totale di utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

**Cu:** costo unitario €/kg, determinato attraverso la seguente formula:

$$Cu = C_{vdtot} / Q_{dtot}$$

**Cvdtot:** costi variabili totali attribuiti alle utenze domestiche;

**Qdtot:** quantità di rifiuti totali relativi alle utenze domestiche.

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>					
<b>Famiglie</b>	*Numero utenze per nuclei familiari	*Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m <sup>2</sup>	Kb Sud<5000	Euro/Utenza	Euro/ Persona
Famiglie di 1 componente	496	24.665	1,50	68,82	68,82
Famiglie di 2 componenti	380	22.714	1,60	73,41	36,71
Famiglie di 3 componenti	840	43.518	1,70	78,00	26,00
Famiglie di 4 componenti	287	17.862	1,80	82,59	20,65
Famiglie di 5 componenti	49	3.479	1,90	87,18	17,44
Famiglie di 6 o più componenti	3	195	2,00	91,76	15,29
<b>Totale</b>	<b>2.055</b>	<b>112.433</b>			

\* Dato corretto al netto delle riduzioni.

#### 4.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>Famiglie</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA</b>
	<b>Euro/m<sup>2</sup></b>	<b>Euro/Utenza</b>
Famiglie di 1 componente	<b>0,38</b>	68,82
Famiglie di 2 componenti	<b>0,44</b>	73,41
Famiglie di 3 componenti	<b>0,50</b>	78,00
Famiglie di 4 componenti	<b>0,54</b>	82,59
Famiglie di 5 componenti	<b>0,56</b>	87,18
Famiglie di 6 o più componenti	<b>0,55</b>	91,76

\* Dato corretto al netto delle riduzioni.

Alle pertinenze delle civili abitazioni, in virtù della scarsa suscettibilità di produzione rifiuti, è stato praticato un abbattimento del 70% della sola quota variabile:

<b>PERTINENZE</b>	<b>Q. FISSA</b>	<b>Q. VARIABILE</b>
Famiglie di 1 componente	€ 0,38	€ 20,65
Famiglie di 2 componenti	€ 0,44	€ 22,02
Famiglie di 3 componenti	€ 0,50	€ 23,40
Famiglie di 4 componenti	€ 0,54	€ 24,78
Famiglie di 5 componenti	€ 0,56	€ 26,15
Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,55	€ 27,53

## 4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

### 4.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$T_{fnd}(ap, Sap) = Q_{apf} * Sap * kc(ap)$$

dove:

**T<sub>fnd</sub>(ap, Sap):** Tariffa fissa utenze non domestiche

in funzione di

**ap:** tipologia attività produttiva;

**Sap:** superficie locali attività produttive;

**Q<sub>apf</sub>:** quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum Sap * Kc(ap)$$

**C<sub>tapf</sub>:** costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche;

**Kc(ap):** coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività produttive.

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Superficie media per categoria	Coefficiente attribuzione parte fissa		QUOTA FISSA
	n	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Kc		Euro/m <sup>2</sup>
				Coef	Sud<5000	Qif*Kc
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	74	74	ad-hoc	0,78	0,21
2 Caneggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0	max	0,74	0,20
3 Stabilimenti balneari	0	0	0	max	0,75	0,21
4 Esposizioni, autosaloni	0	0	0	max	0,52	0,14
5 Alberghi con ristorante	0	0	0	max	1,55	0,42
6 Alberghi senza ristorante	3	858	286	ad-hoc	1,49	0,41
7 Case di cura e riposo	0	0	0	max	1,20	0,33
8 Uffici, agenzie, studi professionali	31	2625	85	ad-hoc	1,58	0,43
9 Banche ed istituti di credito	0	0	0	max	0,63	0,17
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	238	40	ad-hoc	1,57	0,43
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	238	60	ad-hoc	1,82	0,50
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	12	738	62	ad-hoc	1,59	0,44
13 Carozzeria, autofficina, elettrauto	4	338	85	ad-hoc	1,74	0,48
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0	max	0,86	0,24
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4	750	188	ad-hoc	1,43	0,39
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1	100	100	ad-hoc	2,77	0,76
17 Bar, caffè, pasticceria	7	685	98	ad-hoc	2,19	0,60
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1053	96	ad-hoc	2,00	0,55
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2	135	68	min	2,14	0,59
20 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	2	87	44	ad-hoc	4,00	1,09
21 Discoteche, night club	0	0	0	max	1,75	0,48
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>7919</b>				

#### 4.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu * Sap * kd$$

dove:

**Tvnd(ap,Sap):** Tariffa variabile utenze non domestiche

in funzione di

**ap:** tipologia attività produttiva;

**Sap:** superficie locali attività produttive;

**Cu:** costo unitario determinato attraverso la seguente formula:

$$Cu = CVtot / Qndtot$$

**CVtot:** costo variabile attribuito alle utenze non domestiche;

**Qndtot:** quantità totale di rifiuti proveniente dalle utenze non domestiche

**kd:** coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività produttive

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Superficie media per categoria	Coefficiente attribuzione parte variabile		QUOTA VARIABLE
	n	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Kd		Euro/m <sup>2</sup>
				Coef	Sud<5000	Qiv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	74	74	ad-hoc	6,83	0,43
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0	mx	6,50	0,41
3 Stabilimenti balneari	0	0	0	mx	6,64	0,42
4 Esposizioni, autosaloni	0	0	0	mx	4,55	0,29
5 Alberghi con ristorante	0	0	0	mx	13,64	0,86
6 Alberghi senza ristorante	3	858	286	ad-hoc	13,05	0,83
7 Case di cura e riposo	0	0	0	mx	10,54	0,67
8 Uffici, agenzie, studi professionali	31	2625	85	ad-hoc	13,89	0,88
9 Banche ed istituti di credito	0	0	0	mx	5,51	0,35
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	238	40	ad-hoc	13,78	0,87
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	238	60	ad-hoc	16,01	1,01
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	12	738	62	ad-hoc	14,01	0,89
13 Carozzeria, autofficina, elettrauto	4	338	85	ad-hoc	15,30	0,97
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0	mx	7,53	0,48
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4	750	188	ad-hoc	12,51	0,79
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1	100	100	ad-hoc	24,37	1,54
17 Bar, caffè, pasticceria	7	685	98	ad-hoc	19,25	1,22
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1053	96	ad-hoc	20,00	1,27
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2	135	68	min	18,80	1,19
20 Otofritta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	87	44	ad-hoc	25,00	1,58
21 Discoteche, night club	0	0	0	mx	15,43	0,98
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>7919</b>				

4.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
<b>Categoria</b>	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
	Quf*Kc	Qv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,21	0,43
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,20	0,41
3 Stabilimenti balneari	0,21	0,42
4 Esposizioni, autosaloni	0,14	0,29
5 Alberghi con ristorante	0,42	0,86
6 Alberghi senza ristorante	0,41	0,83
7 Case di cura e riposo	0,33	0,67
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,43	0,88
9 Banche ed istituti di credito	0,17	0,35
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,43	0,87
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,50	1,01
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,44	0,89
13 Carozzeria, autofficina, elettrauto	0,48	0,97
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,24	0,48
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,39	0,79
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,76	1,54
17 Bar, caffè, pasticceria	0,60	1,22
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,55	1,27
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,59	1,19
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,09	1,58
21 Discoteche, night club	0,48	0,98

5. RIEPILOGO TARI

**RIEPILOGO GETTITO TARI ANNO 2014**

	Gettito QF	Gettito QV	TARI
UTENZE DOMESTICHE	€ 52.920,28	€ 109.156,76	€ 162.077,03
UTENZE NON DOMESTICHE	€ 3.727,34	€ 7.688,24	€ 11.415,58
<b>TOTALE</b>	<b>€ 56.647,61</b>	<b>€ 116.845,00</b>	<b>€ 173.492,61</b>

ALLEGATI

A) COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE							
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)			Kb			
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	Applicato	min	max	med	Applicato
Famiglie di 1 componente	0,75	0,81	0,75	0,60	1,00	0,80	1,50
Famiglie di 2 componenti	0,88	0,94	0,88	1,40	1,80	1,60	1,60
Famiglie di 3 componenti	1,00	1,02	1,00	1,80	2,30	2,05	1,70
Famiglie di 4 componenti	1,08	1,09	1,08	2,20	3,00	2,60	1,80
Famiglie di 5 componenti	1,11	1,10	1,11	2,90	3,60	3,25	1,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	1,06	1,10	3,40	4,10	3,75	2,00

B) COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE									
Categorie < 5000 abitanti		Kc (sud)				Kd (sud)			
		min	max	med	Applicato	min	max	med	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,41	0,78	2,54	4,55	3,55	6,83
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,59	0,74	3,83	6,50	5,17	6,50
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,71	0,75	5,80	6,64	6,22	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,43	0,52	2,97	4,55	3,76	4,55
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,28	1,55	8,91	13,64	11,28	13,64
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,92	1,49	7,51	8,70	8,11	13,05
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,05	1,20	7,80	10,54	9,17	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,98	1,58	7,89	9,26	8,58	13,89
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,54	0,63	3,90	5,51	4,71	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,05	1,57	8,24	10,21	9,23	13,78
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,27	1,82	8,98	13,34	11,16	16,01
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	0,92	1,59	6,85	9,34	8,10	14,01
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,18	1,74	7,98	12,75	10,37	15,30
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,64	0,86	3,62	7,53	5,58	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,81	1,43	5,91	8,34	7,13	12,51
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	6,86	2,77	48,74	71,99	60,37	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	5,35	2,19	38,50	55,61	47,06	19,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,69	2,00	5,00	24,68	14,84	20,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,58	2,14	18,80	26,55	22,68	18,80
20	Otofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	5,61	4,00	3,00	95,75	49,38	25,00
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	1,39	1,75	8,95	15,43	12,19	15,43

C) RIEPILOGO UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE				CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA				CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE				TOTALE GETTITO		
Esigibilità	<sup>1</sup> Numero utenze per Parte fissa	<sup>2</sup> Superficie totale adiazioni per Parte fissa	<sup>3</sup> Numero utenze per Parte variabile	<sup>4</sup> Superficie totale adiazioni per Parte variabile	Coeff.	Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>	Costo QF Litre domestiche	QUOTA FISSA Euro/m <sup>2</sup>	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Quota di produzione unitaria parte variabile	Gettito QV Euro domestiche	QUOTA VARIABILE Euro/ha	Gettito QV-QV Euro
	n	m <sup>2</sup>	n	m <sup>2</sup>	Ka	Q <sub>PF</sub>	Euro	Euro/m <sup>2</sup>	Kb	CU	Q <sub>V</sub>	Euro	Euro/ha	Euro
					Sa1 300	Q <sub>PF</sub> /S <sub>PF</sub> m <sup>2</sup> *	Q <sub>PF</sub> *K <sub>a</sub>	Q <sub>PF</sub> *K <sub>a</sub>			Q <sub>V</sub> /S <sub>V</sub> m <sup>2</sup> *	Q <sub>V</sub> *N <sub>V</sub> /C <sub>V</sub> N <sub>V</sub>	Q <sub>V</sub> *N <sub>V</sub> *C <sub>V</sub>	
Impianti di competenza	496	24.665	345	20.887	0,75	18,499	9.290,48	13,92	1,50	0,26	175,01	27.780,03	688,2	33.670,51
Impianti di competenza	380	22.714	262	16.674	0,88	19,988	10.058,38	14,41	1,60	0,26	175,01	19.262,98	73,41	29.301,56
Impianti di competenza	549	43.516	609	36.633	1,00	43,518	21.855,71	0,50	1,70	0,26	175,01	47.064,56	78,00	68.520,27
Impianti di competenza	285	17.862	193	14.699	1,68	19,291	9.688,35	0,54	1,80	0,26	175,01	15.898,02	82,59	25.586,27
Impianti di competenza	49	3.479	34	2.253	1,11	3,862	1.399,43	0,56	1,90	0,26	175,01	2.990,11	87,18	4.029,51
Impianti di competenza	3	195	2	171	1,10	2,15	107,73	0,55	2,00	0,26	175,01	211,66	91,76	318,79
TOTALE	2085	112.433	1.440	93.082		105,372	52.920,25					109.156,76		162.077,03

\* Al netto delle riduzioni



E) SCOSTAMENTO TARI 2014 - TARSU + MAGGIORAZIONE S.I. 2013 UTENZE DOMESTICHE

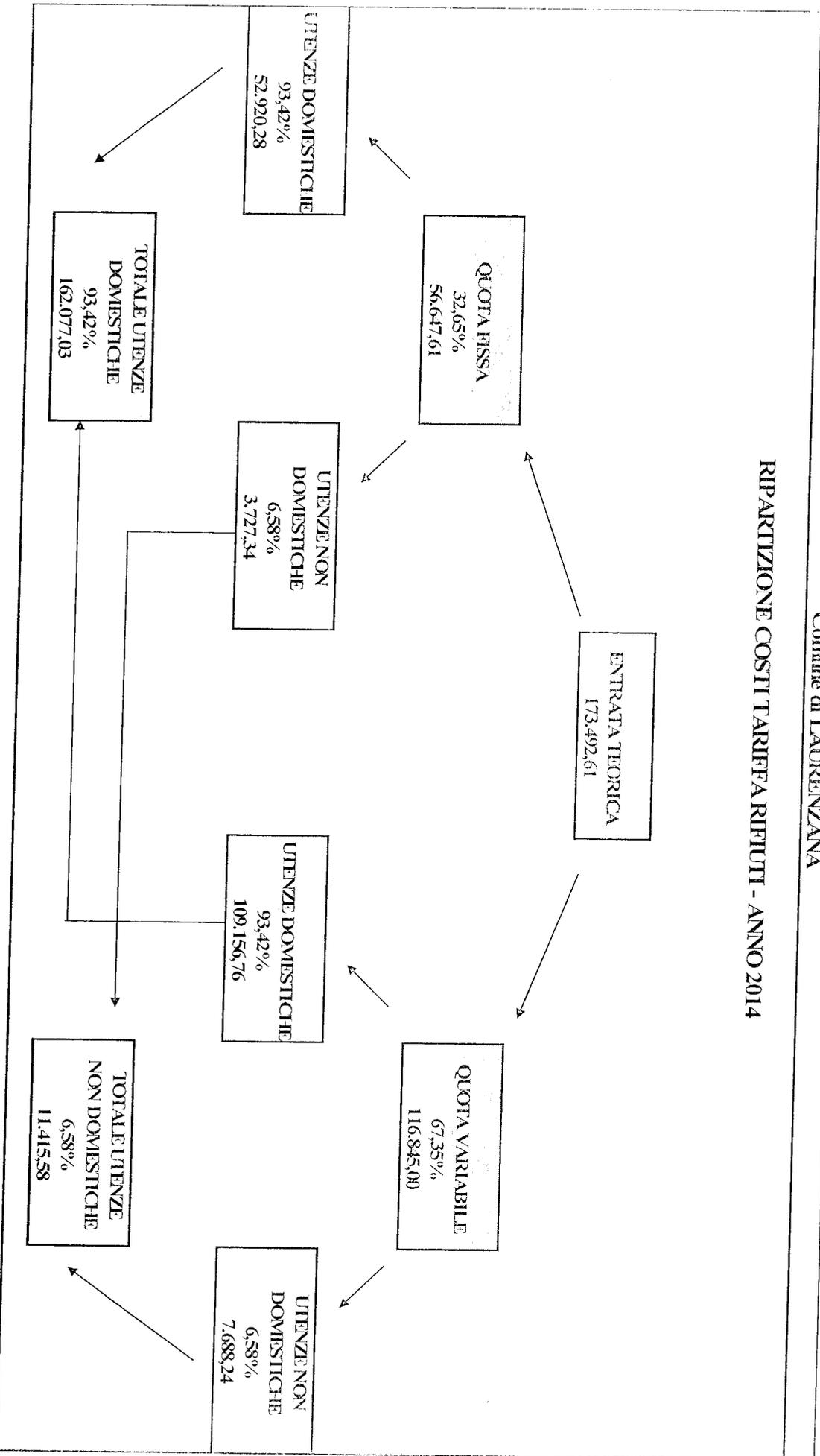
ABITAZIONE DI 100 METRI														
UTENZE DOMESTICHE														
N	UTENZE PRESENTI	Famiglie	ABITAZIONE DI 100 METRI TARI					ABITAZIONE DI 100 METRI TARSU						
			Q. FISSA	Q. VARIABILE	TASSA NETTA	COMPRESSO +5% ADD. PROV.	TASSA NETTA	COMPRESSO +15% ADDIZIONALI	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %	COMPRESSO MAGGIORAZIONE	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %	
280	Famiglie di 1 componente	€ 0,38	€ 68,82	€ 106,48	€ 111,81	€ 120,00	€ 138,00	-€	26,19	-19%	€ 168,00	-€	56,19	-33%
212	Famiglie di 2 componenti	€ 0,44	€ 73,41	€ 117,61	€ 123,49	€ 120,00	€ 138,00	-€	14,51	-11%	€ 168,00	-€	44,51	-26%
502	Famiglie di 3 componenti	€ 0,50	€ 78,00	€ 128,22	€ 134,63	€ 120,00	€ 138,00	-€	3,37	-2%	€ 168,00	-€	33,37	-20%
152	Famiglie di 4 componenti	€ 0,54	€ 82,59	€ 136,83	€ 143,67	€ 120,00	€ 138,00	-€	5,67	4%	€ 168,00	-€	24,33	-14%
28	Famiglie di 5 componenti	€ 0,56	€ 87,18	€ 142,92	€ 150,07	€ 120,00	€ 138,00	-€	12,07	9%	€ 168,00	-€	17,93	-11%
2	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,55	€ 91,76	€ 147,01	€ 154,36	€ 120,00	€ 138,00	-€	16,36	12%	€ 168,00	-€	13,64	-8%
ABITAZIONE DI 65 METRI														
UTENZE DOMESTICHE														
N	UTENZE PRESENTI	Famiglie	ABITAZIONE DI 65 METRI TARI					ABITAZIONE DI 100 METRI TARSU						
			Q. FISSA	Q. VARIABILE	TASSA NETTA	COMPRESSO +5% ADD. PROV.	TASSA NETTA	COMPRESSO +15% ADDIZIONALI	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %	COMPRESSO MAGGIORAZIONE	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %	
290	Famiglie di 1 componente	€ 0,38	€ 68,82	€ 93,31	€ 97,97	€ 78,00	€ 89,70	-€	8,27	9%	€ 108,20	-€	11,23	-10%
212	Famiglie di 2 componenti	€ 0,44	€ 73,41	€ 102,14	€ 107,24	€ 78,00	€ 89,70	-€	17,54	20%	€ 108,20	-€	1,96	-2%
502	Famiglie di 3 componenti	€ 0,50	€ 78,00	€ 110,94	€ 116,18	€ 78,00	€ 89,70	-€	26,48	30%	€ 108,20	-€	6,98	6%
152	Famiglie di 4 componenti	€ 0,54	€ 82,59	€ 117,84	€ 123,74	€ 78,00	€ 89,70	-€	34,04	38%	€ 108,20	-€	14,54	13%
28	Famiglie di 5 componenti	€ 0,56	€ 87,18	€ 123,41	€ 128,58	€ 78,00	€ 89,70	-€	39,88	44%	€ 108,20	-€	20,38	19%
2	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,55	€ 91,76	€ 127,67	€ 134,05	€ 78,00	€ 89,70	-€	44,36	48%	€ 108,20	-€	24,86	23%
GARAGE, MAGAZZINO, CANTINA DI 15 METRI														
UTENZE DOMESTICHE														
N	UTENZE PRESENTI	Famiglie	GARAGE, MAGAZZINO, CANTINA DI 15 METRI					GARAGE, MAGAZZINO, CANTINA DI 15 METRI TARSU						
			Q. FISSA	Q. VARIABILE	TASSA NETTA	COMPRESSO +5% ADD. PROV.	TASSA NETTA	COMPRESSO +15% ADDIZIONALI	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %	COMPRESSO MAGGIORAZIONE	VARIAZIONE €	VARIAZIONE %	
216	Famiglie di 1 componente	€ 0,38	€ 20,66	€ 26,30	€ 27,61	€ 24,60	€ 28,29	-€	0,68	-2%	€ 32,79	-€	5,18	-16%
168	Famiglie di 2 componenti	€ 0,44	€ 22,02	€ 28,65	€ 30,09	€ 24,60	€ 28,29	-€	1,80	6%	€ 32,79	-€	2,70	-8%
328	Famiglie di 3 componenti	€ 0,50	€ 23,40	€ 30,93	€ 32,48	€ 24,60	€ 28,29	-€	4,19	15%	€ 32,79	-€	0,31	-1%
134	Famiglie di 4 componenti	€ 0,54	€ 24,78	€ 32,91	€ 34,56	€ 24,60	€ 28,29	-€	6,27	22%	€ 32,79	-€	1,77	5%
21	Famiglie di 5 componenti	€ 0,56	€ 26,16	€ 34,51	€ 36,24	€ 24,60	€ 28,29	-€	7,95	28%	€ 32,79	-€	3,45	11%
1	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,55	€ 27,53	€ 35,82	€ 37,61	€ 24,60	€ 28,29	-€	9,32	33%	€ 32,79	-€	4,82	15%

F) SCOSTAMENTO TARI 2014 -- TARSU + MAGGIORAZIONE S.I. 2013 UTENZE NON DOMESTICHE

N	CATEGORIE	UTENZE NON DOMESTICHE													
		IMMOBILE DI 100 METRI TARI					IMMOBILE DI 100 METRI TARSU								
		Q. FISSA	Q. VARIABILE	TASSA NETTA	COMPRESO +5% ADD. PROV.	TASSA NETTA	COMPRESO +15% ADDIZIONALI	VARIABAZIONE	TARIFE TARI	TARIFE TARSU	INCREMENTO/ DECREMENTO TARIFFA	COMPRESO MAGGIORAZIONE	VARIABAZIONE €	VARIABAZIONE %	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,21	€ 0,43	€ 64,51	€ 67,74	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 162,26	€ 0,65	€ 2,00	€ 260,00	€ -182,26	-71%	-74%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,20	€ 0,41	€ 61,36	€ 64,43	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 165,57	€ 0,61	€ 2,00	€ 260,00	€ -155,57	-72%	-73%
3	Stabilimenti balneari	€ 0,21	€ 0,42	€ 62,52	€ 65,65	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 164,35	€ 0,63	€ 2,00	€ 260,00	€ -194,35	-71%	-75%
4	Escursioni, autosaloni	€ 0,14	€ 0,29	€ 45,01	€ 45,16	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 184,84	€ 0,43	€ 2,00	€ 260,00	€ -214,84	-80%	-83%
5	Alberghi con ristorante	€ 0,42	€ 0,86	€ 128,69	€ 135,12	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 94,88	€ 1,29	€ 2,00	€ 260,00	€ -124,88	-41%	-48%
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,41	€ 0,83	€ 123,18	€ 129,34	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 103,66	€ 1,23	€ 2,00	€ 260,00	€ -130,66	-44%	-50%
7	Casa di cura e riposo	€ 0,33	€ 0,67	€ 99,50	€ 104,48	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 125,52	€ 1,00	€ 2,00	€ 260,00	€ -155,52	-55%	-60%
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,43	€ 0,88	€ 130,95	€ 137,50	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 92,50	€ 1,31	€ 2,00	€ 260,00	€ -122,50	-40%	-47%
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,17	€ 0,35	€ 52,09	€ 54,69	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 175,31	€ 0,52	€ 2,00	€ 260,00	€ -265,31	-76%	-79%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, fe	€ 0,43	€ 0,87	€ 130,03	€ 136,54	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 93,46	€ 1,30	€ 2,00	€ 260,00	€ -123,46	-41%	-47%
11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	€ 0,50	€ 1,01	€ 151,16	€ 158,72	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 71,28	€ 1,51	€ 2,00	€ 260,00	€ -101,28	-31%	-39%
12	Attività artigianali tipo botteghe, falegnami, idraulico	€ 0,44	€ 0,89	€ 132,12	€ 138,73	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 91,27	€ 1,32	€ 2,00	€ 260,00	€ -121,27	-40%	-47%
13	Carozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,48	€ 0,97	€ 144,39	€ 151,61	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 78,39	€ 1,44	€ 2,00	€ 260,00	€ -108,39	-34%	-42%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,24	€ 0,48	€ 71,16	€ 74,72	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 155,28	€ 0,71	€ 2,00	€ 260,00	€ -185,28	-68%	-71%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,39	€ 0,79	€ 118,12	€ 124,03	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 105,97	€ 1,18	€ 2,00	€ 260,00	€ -135,97	-46%	-52%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 0,76	€ 1,54	€ 229,94	€ 241,44	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 11,44	€ 2,30	€ 2,00	€ 260,00	€ -18,56	5%	-7%
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 0,60	€ 1,22	€ 181,68	€ 190,77	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 39,23	€ 1,82	€ 2,00	€ 260,00	€ -68,23	-17%	-27%
18	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e form	€ 0,55	€ 1,12	€ 181,23	€ 190,29	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 39,71	€ 1,81	€ 2,00	€ 260,00	€ -69,71	-17%	-27%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,59	€ 1,19	€ 177,47	€ 186,34	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 43,66	€ 1,77	€ 2,00	€ 260,00	€ -73,66	-19%	-28%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizzeria taglio	€ 1,09	€ 1,58	€ 267,58	€ 280,96	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 50,96	€ 2,68	€ 2,00	€ 260,00	€ -20,96	22%	8%
21	Discoteche, night club	€ 0,48	€ 0,98	€ 145,48	€ 152,76	€ 200,00	€ 230,00	€ -	€ 77,24	€ 1,45	€ 2,00	€ 260,00	€ -107,24	-34%	-41%

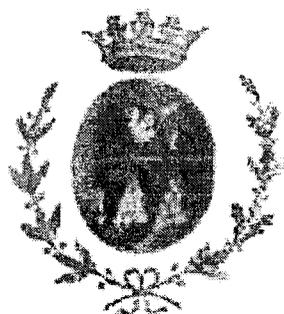
Comune di LAURENZANA

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



**COMUNE DI LAURENZANA**

**PROVINCIA DI POTENZA**



**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE RELATIVA  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI  
TARI ANNO 2014**

Ex art. 8 D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

# INDICE

## PREMESSA

- 1- MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLDI URBANI
  - 1.1 MODALITA' DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI
    - 1.1.1 IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO
  - 1.2 MODALITA' DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI
    - 1.2.1 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E RICICLO
  
- 2- OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI RSU
  - 2.1 GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA
    - 2.1.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU INDIFFERENZIATI PRODOTTI:  
CONFRONTO PLURIENNALE
  - 2.2 GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA
    - 2.2.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI:  
CONFRONTO PLURIENNALE
    - 2.2.2 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI:  
DISTINZIONE PER CATEGORIA
  
- 3- PIANO FINANZIARIO : ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE
  - 3.1 COSTI DI GESTIONE (CG)
    - 3.1.1 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA(CGIND)
      - 3.1.1.1 CSL: Costi per Lavaggio e Spazzamento strade
      - 3.1.1.2 CRT: Costi per Raccolta e Trasporto
      - 3.1.1.3 CTS: Costi per Trattamento e Smaltimento
      - 3.1.1.4 AC: Altri Costi
    - 3.1.2 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)
      - 3.1.2.1 CRD: Costi per la Raccolta Differenziata
      - 3.1.2.2 CTR: Costi per il Trattamento e il Riciclo
  - 3.2 COSTI COMUNI (CC)
    - 3.2.1 COSTI AMMINISTRATIVI(CARC)
    - 3.2.2 COSTI GENERALI DI GESTIONE(CGG)
  - 3.3 COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)n
  - 3.4 RIEPILOGO TOTALE

## PREMESSA

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2014, con l'art. 1 dai cc 641 al 668 è stata istituita la TARI, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti che dal 1° gennaio 2014 sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ovvero, TIA/TARSU/TARES.

In continuità con quanto già previsto per l'anno 2013, è imposta la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

Il Legislatore ha previsto criteri alternativi nella determinazione delle tariffe, ai cc 651 e 652:

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*

La tariffa dovrà, quindi, tenere conto:

- Della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.
- Degli usi dei locali e delle aree presenti sul territorio comunale.
- Della tipologia di attività svolta.
- Del numero di componenti dei singoli nuclei familiari e/o del numero degli occupanti degli immobili.

Come previsto al comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il presente documento rappresenta il Piano Finanziario relativo all'attività di gestione dei rifiuti solidi urbani, redatto in coerenza con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento n. 158 del 1999. Esso rappresenta uno strumento fondamentale in sede di programmazione, pianificazione e controllo, attraverso cui definire la politica di gestione del ciclo dei rifiuti. Sulla base del Piano Finanziario l'Ente procede alla determinazione della tariffa,

mediante la definizione dei coefficienti quali – quantitativi per l'individuazione della parte fissa e della parte variabile della stessa.

variabile della stessa.

Il Piano Finanziario si compone di tre parti essenziali.

Le prime due parti del documento sono tese ad illustrare la tipologia di servizio erogato e le modalità con cui esso viene gestito, mentre le restanti rappresentano l'analisi economico-finanziaria necessaria per l'individuazione dei costi del servizio e la conseguente determinazione delle tariffe.

Innanzitutto, nella prima parte verrà illustrato il modello gestionale adottato dall'Ente, con una breve descrizione delle singole fasi che compongono l'intero ciclo di gestione del rifiuto, distinguendo nei dettagli l'insieme dei servizi erogati.

In secondo luogo, attraverso una serie di statistiche, verranno illustrati i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione del servizio: frequenza di erogazione del servizio; % di raccolta differenziata raggiunta negli anni; quantità di rifiuti prodotta per abitante, ecc ...

Nella terza parte verrà, invece, sviluppato il Piano Finanziario, con l'analisi degli aspetti prettamente economici della gestione del servizio; infatti verranno esplicitati i singoli costi sostenuti per l'erogazione del servizio e il relativo fabbisogno finanziario dell'Ente.

I dati relativi ai costi sostenuti per la gestione del servizio e delle relative attività correlate sono stati comunicati dagli Uffici Comunali.

## 1 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLDI URBANI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel territorio del Comune di Laurenzana, nell'anno 2014, è stato svolto per tre mesi dalla Società Cooperativa ECO 2000, e per 9 mesi totalmente in economia, ovvero senza il ricorso a soggetti esterni.

Attraverso la tabella qui riportata viene schematizzato il modello gestionale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

<b>ENTE</b>	<b>COMUNE DI LAURENZANA (9 MESI)</b>	<b>ECO 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA (3 MESI)</b>	<b>• AGECO SRL • RI.PLASTIC SPA</b>	<b>• B&amp;B ECO</b>
<b>SERVIZIO</b>				
Spazzamento strade	X	X		
Raccolta RSU	X	X		
Trasporto RSU	X	X		
Trattamento differenziata			X	
Discarica (conferimento)				X

### 1.1 MODALITA' DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Il conferimento dei rifiuti viene effettuato presso i cassonetti di prossimità, posizionati sull'intero territorio comunale.

Il servizio di raccolta e trasporto viene effettuato da due operatori.

Il servizio di raccolta e trasporto viene effettuato mediante l'utilizzo di un autoveicolo di proprietà del Comune.

### 1.1.1 IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO

I rifiuti indifferenziati nell'anno 2013 sono stati smaltiti presso la discarica gestita dalla B&B ECO sita nel territorio del Comune di Tito;

### 1.2 MODALITA' DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

La raccolta differenziata viene effettuata mediante i cassonetti di prossimità, attraverso il conferimento dei rifiuti per categoria merceologica:

- Imballaggi in carta e cartone
- Imballaggi in vetro
- Imballaggi in plastica
- Apparecchiature Elettriche contenenti CFC
- Apparecchi Fuori uso

#### 1.2.1 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E RICICLO

I Rifiuti differenziati vengono conferiti presso determinati impianti autorizzati:

- AGECO SRL con sede a Tito in Zona Industriale
- RI.PLASTIC S.p.a. con sede a Balvano in Zona Industriale

## 2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI RSU

La popolazione al 31/12/2013, nel Comune di Laurenzana è pari a 1.883 abitanti.

Nella tabella qui riportata è illustrato l'andamento demografico della popolazione di Laurenzana nel triennio dal 2011 al 2013.

### ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE dal 2011 al 2013

ANNO	N. ABITANTI
2011	1.942
2012	1.924
2013	1.883

### 2.1 GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA

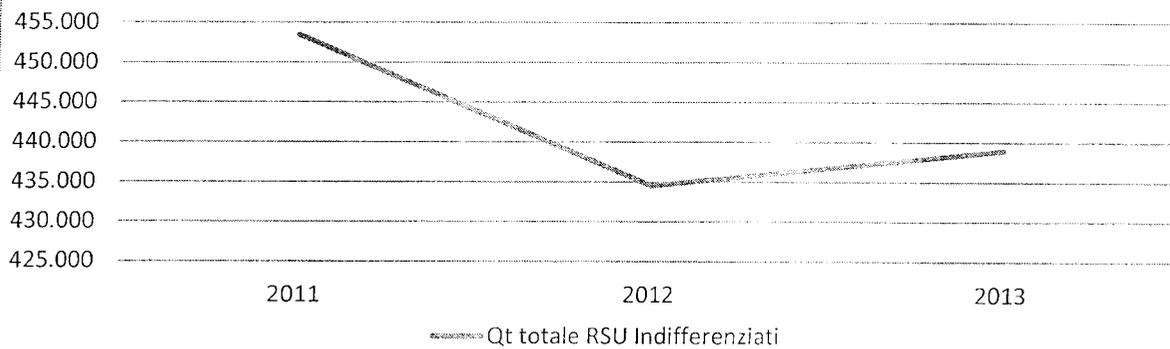
#### 2.1.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU INDIFFERENZIATI PRODOTTI: CONFRONTO PLURIENNALE

RSU INDIFFERENZIATI	2011	2012	2013
TOT RSU INDIFFERENZIATI	453.440	434.510	438.970
% SU TOTALE RSU	84,79%	83,37%	81,61%
KG PRO CAPITE	233,49	225,84	233,12

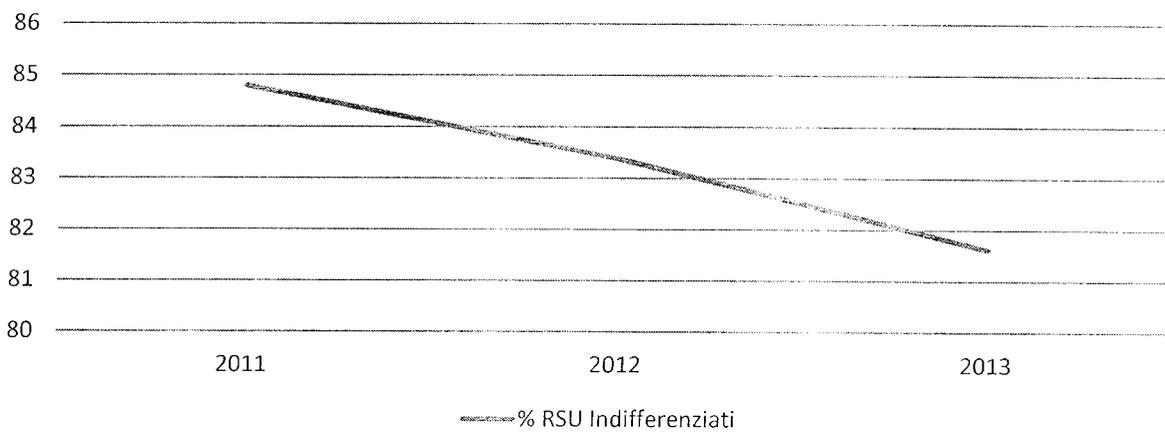
Fonte: MUD 2011-2013

Nella pagina seguente si riportano i dati appena esposti graficamente.

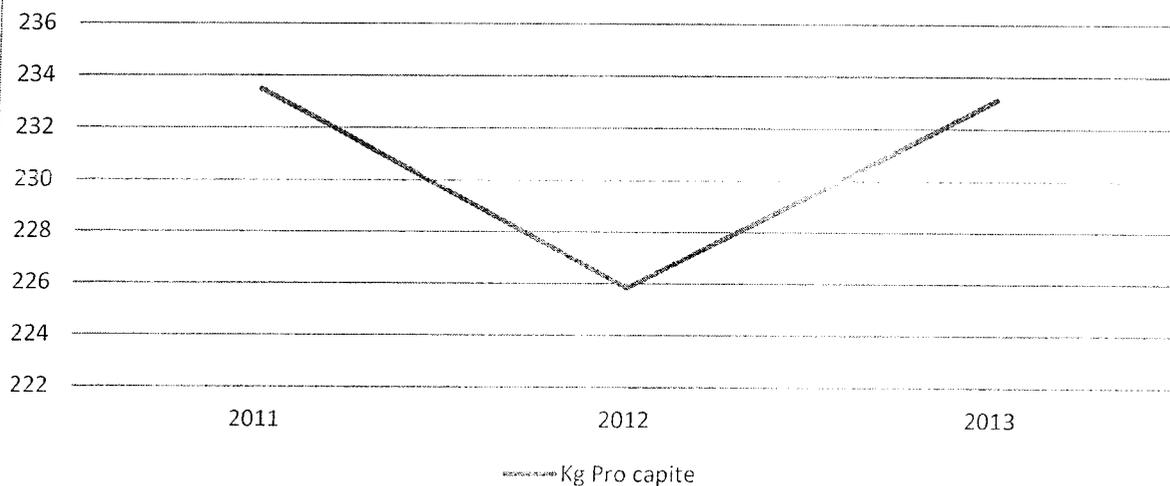
### Qt totale RSU Indifferenziati



### % RSU Indifferenziati



### Kg RSU Indifferenziati Pro capite

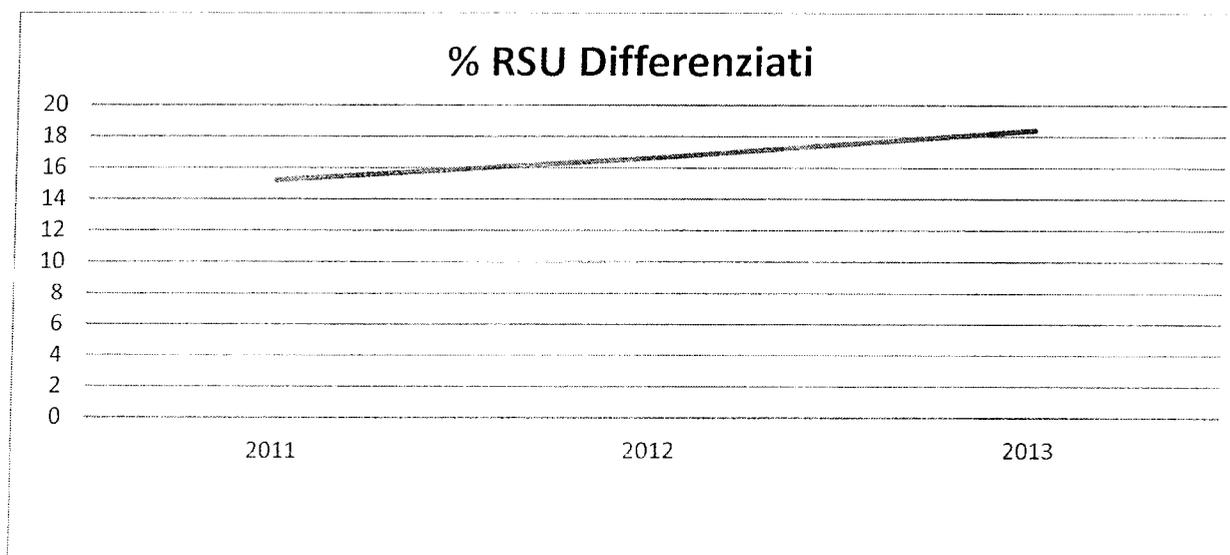
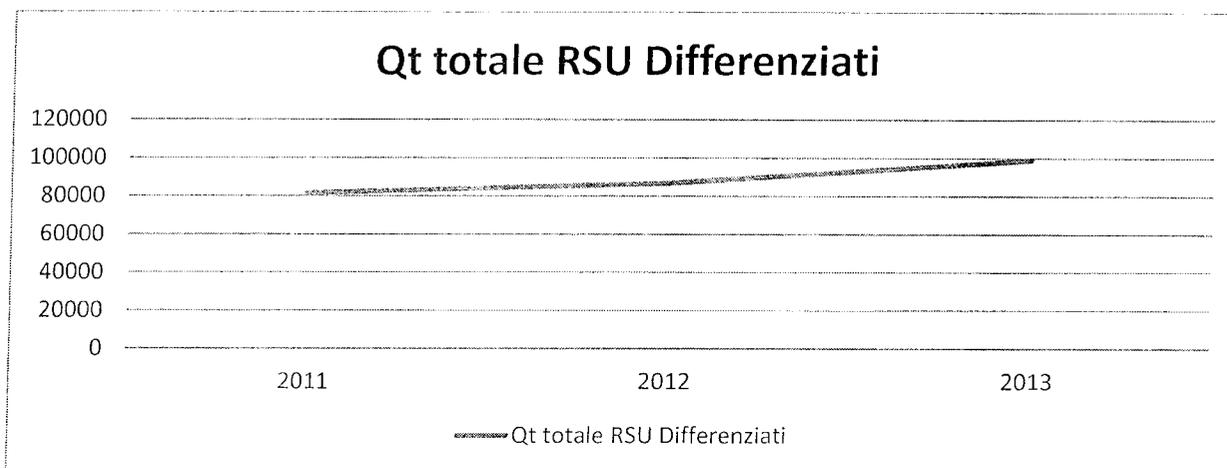


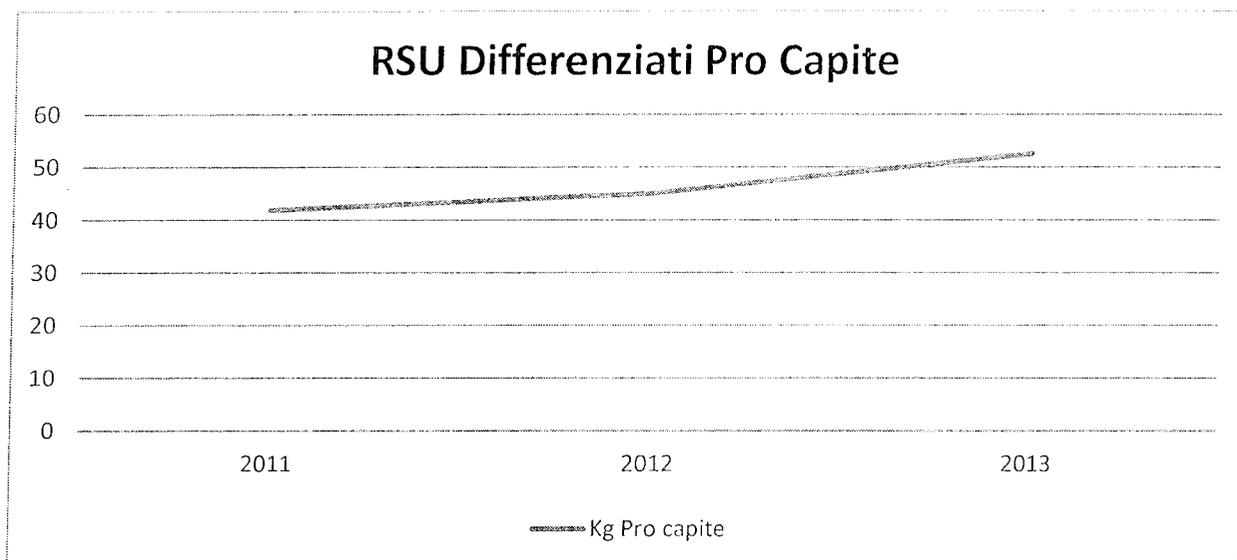
## 2.2 GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

### 2.2.1 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI: CONFRONTO PLURIENNALE

RSU DIFFERENZIATI	2011	2012	2013
TOT RSU DIFFERENZIATI (kg)	81.320	86.660	98.940
% SU TOTALE RSU	15,21%	16,63%	18,39%
KG PRO CAPITE	41,87	45,04	52,54

Fonte: MUD 2011-2013





#### 2.2.2 QUANTITA' TOTALE DI RSU DIFFERENZIATI PRODOTTI: DISTINZIONE PER CATEGORIA

RSU DIFFERENZIATI 2013			
DESCRIZIONE	QTKG	KGPROCAPITE	%SU RSUTOTALI
imballaggi carta e cartone	23360	12,406	4,34%
imballaggi in vetro	53040	28,168	9,86%
imballaggi plastica	17260	9,166	3,21%
appar. Elettriche contenenti CFC	1720	0,913	0,32%
appar. fuori uso	2760	1,466	0,51%
imballaggi in legno	800	0,425	0,15%
<b>TOT</b>	<b>98940</b>	<b>52,544</b>	<b>18,39%</b>

### 3 PIANO FINANZIARIO : ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE

Dopo aver descritto nel dettaglio le modalità organizzative e gestionali del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento degli RSU del Comune di Laurenzana, verrà riportata di seguito l'analisi dettagliata dei costi di gestione e il conseguente fabbisogno finanziario dell'Ente, in coerenza con il disposto normativo previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosiddetto Metodo Normalizzato.

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014, istitutiva della TARI, l'Ente, soggetto attivo della tassa, ha l'obbligo di coprire, attraverso la tariffa, il 100% del costo sostenuto per l'erogazione del servizio, comprensivo anche delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso.

La classificazione dei costi è vincolata al Regolamento n. 158 del 1999, di cui sopra, attraverso cui il legislatore ha individuato le voci all'interno delle quali collocare i costi sostenuti, distinguendo gli stessi tra fissi e variabili.

L'equazione da rispettare nell'applicazione del metodo normalizzato è la seguente:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\Sigma T_n$ : TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

CG: COSTI DI GESTIONE DELL'ANNO PRECEDENTE

CC: COSTI COMUNI DELL'ANNO PRECEDENTE

IP<sub>n</sub>: INFLAZIONE PROGRAMMATA PER L'ANNO

X<sub>n</sub>: RECUPERO DI PRODUTTIVITA' PER L'ANNO

CK<sub>n</sub>: COSTI D'USO DEL CAPITALE PER L'ANNO

Poiché nel presente Piano finanziario si considereranno i costi sostenuti nell'anno in corso, non si rende applicabile l'eventuale rivalutazione all'inflazione programmata e il recupero di produttività.

Quindi i valori dei coefficienti X<sub>n</sub> e IP<sub>n</sub> sono considerati pari a 0.

Come si vedrà nella disamina dell'analisi, le singole categorie di costo risultano essere disaggregate in sottocategorie, all'interno delle quali sono state individuate ulteriori voci di costo, al fine di individuare con precisione la natura di ciascuna singola uscita che si verificherà.

I costi sono da considerarsi tutti IVA inclusa.

### 3.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

I Costi di Gestione comprendono l'insieme dei costi sostenuti, dai diversi attori economici impegnati nella gestione e nell'erogazione del servizio, per il trasporto, la raccolta e lo smaltimento, per ciò che concerne i rifiuti indifferenziati, o il trattamento e il riciclo, per ciò che concerne i rifiuti differenziati.

I costi di gestione si distinguono tra i Costi di Gestione per la raccolta differenziata (CGD) e i Costi di Gestione della raccolta indifferenziata (CGIND).

#### 3.1.1 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA (CGIND).

Il totale dei Costi di Gestione della raccolta Indifferenziata, al netto dei costi del personale, è pari ad € 112.549,60

I Costi di Gestione della Raccolta Indifferenziata si distinguono in ulteriori sottocategorie come di seguito indicate.

##### 3.1.1.1 CSL: Costi per lavaggio e spazzamento strade

Rappresentano i costi sostenuti per il lavaggio e lo spazzamento delle strade, pulizia aree verdi e parchi, svuotamento dei cestini, pulizia foglie o altre attività connesse a tale sottocategoria.

Nello specifico caso del Comune di Laurenzana, va evidenziato come lo spazzamento delle strade avvenga in modalità non meccanizzata, quindi manuale.

All'interno di questa singola voce è stato individuato il solo costo del personale, e il costo dell'attrezzatura acquistata.

A	CSL (c.Spazzamento e Lavaggio strade)					
	Costi per Consumi e merci (carburante)	Costi per Beni e Servizi (assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise)	Costi per Godimento beni di terzi	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	Oneri diversi (campagne educative/informative)	Totale
1	Costo per spazzamento e lavaggio manuale	€ 40,00		€ 24.156,30		€ 40,00
	<b>Totale</b>	€ 40,00	€	€ 24.156,30	€	€ 40,00

Al totale dei Costi per Lavaggio e Spazzamento sono stati decurtati i Costi per il Personale, in quanto, poiché rappresentano per l'Ente un Costo Fisso, andranno imputati nella voce CGG, Costi Generali di Gestione, tra i costi Comuni.

### 3.1.1.2 CRT: Costi per Raccolta e Trasporto

I Costi per Raccolta e Trasporto sono i costi sostenuti per la raccolta, per la gestione del mezzo meccanico, e per il trasporto dei rifiuti conferiti al servizio.

Le sottovoci di costo individuate sono le seguenti:

- Costi per Consumi e merci, tra cui il carburante;
- Costi per Beni e Servizi: assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise;
- Costo Personale (salari + stipendi + TFR + trattamento di quiescenza), per la quota imputabile a tale attività;

Nella Tabella sottostante sono riportati i dettagli.

B CRT (c.Raccolta e trasporto)							
	COMPRESA IVA	Costi per Consumi e merci (carburante)	Costi per Beni e Servizi (assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise)	ALTRI COSTI	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	Oneri diversi (campagne educative/informative)	Totale
1	Costo per Raccolta e Trasporto RSU	€ 9.860,80	€ 6.460,80		€ 3.450,90		€ 16.321,60
2	Costo per Raccolta e Trasporto RSU	€ 1.320,00	€ 660,00		€ 11.220,00		€ 1.980,00
	<b>Totale</b>	€ 11.180,80	€ 7.120,80	€ -	€ 14.670,90	€ -	€ 18.301,60

Il costo per il personale addetto, come in precedenza viene decurtato per essere poi imputato nella voce CGG.

### 3.1.1.3 CTS: Costi per Trattamento e Smaltimento

I CTS consistono per quei costi sostenuti per il trattamento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati.

Tra i costi, è ricompreso il tributo speciale per il conferimento in discarica.

C CTS (c.Trattamento e Smaltimento)							
	COMPRESA IVA	Costi per Consumi e merci	Costi per Servizi	Costi per Godimento beni di terzi	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	COSTI VARI	Totale
1	Costo per Trattamento e smaltimento RSU		€ 94.208,00				€ 94.208,00
	<b>Totale</b>	€ -	€ 94.208,00	€ -	€ -	€ -	€ 94.208,00

### 3.1.1.4 AC: Altri Costi

In quest'ultima voce di costo, generalmente sono riportate le voci non ricomprese nel dettaglio appena esposto, in particolare i costi sostenuti per il noleggio dei contenitori, cassonetti, ecc ...

Nel caso in trattazione, il Comune di Laurenzana, ha acquistato da lungo tempo, e ormai ammortizzato il relativo costo, i cassonetti di prossimità.

### 3.1.2 COSTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD).

Il totale dei Costi di Gestione della raccolta Differenziata, al netto dei costi del personale, è pari ad € **4.335,40**.

#### 3.1.2.1 CRD: Costi per la Raccolta Differenziata

In tale categoria di costi rientrano i costi sostenuti per la Raccolta Differenziata per materiale, effettuata in economia.

Il dettaglio dei CRD è il seguente:

- Costi per Consumi e merci;
- Costi per Beni e Servizi: assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise;
- Costo Personale (salari + stipendi + TFR + trattamento di quiescenza), per la quota imputabile a tale attività;

Nella Tabella sottostante sono riportati i valori economici.

A <b>CRD (c. Raccolta differenziata per materiale)</b>							
COMPRESA IVA	Costi per Consumi e merci (carburante)	Costi per Beni e Servizi (assicurazione e manutenzione mezzi, pneumatici, utenze ufficio netturbini, acquisto divise)	Costi per Godimento beni di terzi	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt. di quiescenza)	Oneri diversi (campagne educative/informative)	Totale	
1 Costo per Raccolta Multimateriale	€ 2.465,20	€ 1.615,20		€ 6.901,80		€ 4.080,40	
2 Costo per Raccolta Multimateriale	€ 330,00	€ 165,00		€ 2.805,00		€ 495,00	
<b>Totale</b>	€ 2.795,20	€ 1.780,20	€ -	€ 9.706,80	€ -	€ 4.575,40	

### 3.1.2.2 CTR: Costi per il Trattamento e il Riciclo

I CTR rappresentano i costi sostenuti per il Trattamento e il Riciclo dei rifiuti differenziati conferiti al servizio.

Ecco il dettaglio:

B							
CTR (c.Trattamento e Riciclo)							
	COMPRESA IVA	CONTRIBUTI	Costi per Servizi	Costi per Godimento beni di terzi	Quota Costo Personale (salari + stipendi + tfr + tratt.di quiescenza)	Oneri diversi (campagne educative/informative)	Totale
1	Costo per T.R. Multimateriale		€ 1.023,00				€ 1.023,00
2	CONTRIBUTO CONSORZIO DI RACCOLTA	-€ 1.263,00					-€ 1.263,00
	<b>Totale</b>	-€ 1.263,00	€ 1.023,00	€ -	€ -	€ -	-€ 240,00

In tale riquadro si riportano i contributi che, in via previsionale, si percepiranno nell'anno 2014 per il conferimento degli RSU Differenziati.

Tali Contributi rappresentano un'entrata per l'Ente, andranno quindi a decurtare i costi totali, come si vedrà più avanti.

## 3.2 COSTI COMUNI (CC)

Nell'insieme dei Costi Comuni, rientra principalmente il totale delle voci di costo non direttamente riferibili alla gestione e all'erogazione del servizio, bensì all'insieme delle attività svolte dagli uffici comunali: attività amministrativa, attività di accertamento, attività di riscossione e contenzioso.

Nei Costi Generali di gestione è imputato il totale del Costo del Personale sostenuto dall'Ente, in quanto esso rappresenta, nel caso in oggetto, sempre un Costo Fisso, prescindendo dall'ammontare di quantità di rifiuti prodotta e conferita al servizio.

I Costi Comuni si suddividono in : Costi per attività amministrativa propria (**CARC**), Costi generali di gestione (**CGG**) e Costi Comuni Diversi (**CCD**).

### 3.2.1 **CARC:** Costi amministrativi

Il totale dei CARC, al netto del Costo del Personale, ammonta ad **€ 9.073,61**

Tra i CARC rientrano i costi relativi allo svolgimento delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso. I costi degli uffici comunali interessati dall'attività amministrativa in questione, sono stati imputati nel presente Piano Finanziario, esclusivamente per la quota concernente tale servizio.

Il sottoinsieme delle voci dei CARC è il seguente:

- Costo per Acquisto di beni da terzi (Hardware – Software)
- Costo del Personale dipendente:
  - Ufficio tributi: accertamenti e gestione riscossione
- Costo per Acquisto Materiali di consumo
- Costo per utenze
- Costo per Riscossione con Poste Italiane

A CARC (c. Amministrativi per Accertamento, Riscossione e Contenzioso)									
		Costo per acquisto software e hardware		Costo del Personale dipendente Ufficio tributi: accertamenti e gestione riscossione	Compensi/aggi per recupero evasione anno precedente	Costo per Acquisto Materiali di consumo	Costo per utenze	Costo per Riscossione POSTE	Totale
1	Costo per Attività di Accertamento	€ 600,00		€ 6.868,34			€ 1.045,27		€ 8.513,61
2	Costo per Attività di Riscossione							€ 560,00	€ 560,00
	<b>Totale</b>	€ 600,00	€ -	€ 6.868,34	€ -	€ -	€ 1.045,27	€ 560,00	€ 9.073,61

In tale categoria rientrano, oltre il Costo per Utenze, Materiali di consumo e Personale dell'Ufficio tributi impegnato nell'attività di Accertamento e nella gestione della riscossione, comprendendo anche i costi sostenuti per l'Acquisto di beni e licenze da terzi, quali apparecchiature hardware e software, indispensabili per un adeguato funzionamento dell'ufficio in oggetto.

### 3.2.2 CGG: Costi Generali di Gestione

Il totale dei CGG ammonta ad **€ 48.534,00**

Tra i Costi Generali di Gestione, come anticipato in precedenza, sono cumulativamente riportati i totali del Costo del Personale, in particolare: il personale dell'ufficio tributi e i due operatori.

La voce Costo del Personale è comprensiva di tutte le voci che lo compongono, ovvero:

- Stipendio

- Contributi
- Irap
- Inail
- Tfr

La tabella sottostante ne è un riepilogo:

<b>B CGG (c.Generali di Gestione)</b>			
		<b>Costo del Personale (Comprensivi di ribaltamento costi operativi di gestione)</b>	<b>Totale</b>
1	Costo del Personale	€ 48.534,00	€ 48.534,00
	<b>Totale</b>		€ 48.534,00

### 3.3 COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)<sub>n</sub>

Il Comune di Laurenzana ha totalmente ammortizzato i cespiti utilizzati nell'erogazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

Non sono previsti investimenti nell'anno in corso.

### 3.4 RIEPILOGO TOTALE

Terminata la ripartizione dei costi di gestione complessivi del servizio si procede alla suddivisione tra COSTI FISSI E COSTI VARIABILI:

- COSTI FISSI: CSL + CARC + CGG + CDD + AC + CK
- COSTI VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR

<b>TARI - BILANCIO ANNO 2014</b>			
<b>INEURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di LAURENZANA</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 40,00		€ 40,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 9.073,61		€ 9.073,61
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 48.534,00		€ 48.534,00
CCD – Costi comuni diversi	€ -		€ -
AC – Altri costi operativi di gestione	€ -		€ -
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -		€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 1.000,00		-€ 1.000,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		€ 18.301,60	€ 18.301,60
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		€ 94.208,00	€ 94.208,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 4.575,40	€ 4.575,40
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-€ 240,00	-€ 240,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 56.647,61</b>	<b>€ 116.845,00</b>	<b>€ 173.492,61</b>
<b>RIPARTIZIONE %</b>	<b>32,65%</b>	<b>67,35%</b>	<b>100,00%</b>

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 27/09/2014**

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO**  
f.to D.ssa Cinzia Innelli

**IL SINDACO**  
f.to Michele UNGARO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi 10-10-2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 25-10-2014 ai sensi dell'art.124 , primo comma, del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
f.to D.ssa Cinzia Innelli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

† Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000; Oppure è diventata esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ a seguito della pubblicazione per giorno quindici all'albo pretorio e senza seguito di ricorsi.

Addì,

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
f.to D.ssa Cinzia Innelli

10-10-2014

- Copia conforme all'originale

Addì, 10-10-2014

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
D.ssa Cinzia Innelli

Addetta alla Segreteria  
Pavese Anna 